

la Voce del Collegio

50^o

1952 - 2002
Collegio della Provincia di
Reggio Emilia

*dei
Periti Industriali
e dei
Periti Industriali Laureati
della
Provincia di Reggio E.*

NOTIZIARIO

n. 19 - n. 1 - ottobre 2002/gennaio 2003 - Redazione via M. Melato, 23 Reggio Emilia tel. 0522331660
proprietario Collegio dei Periti Industriali della Provincia di R. E. - dir. responsabile Fabio Zani
comitato di redazione: Paolo Oliva, Luciano Bagnacani, Patrizia Ghirardini, Sergio Mariotti, Carla Melioli, Enzo Motta
stampa Centro stampa gaf (R.E.) - Aut. Tribunale di R. E. n. 752 del 4.11.89 - Sped. A.P. C.20/B art.2 L. 662/96 fil. R.E. tax. parcue

29 E 30 NOVEMBRE 2002 IL COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI HA FESTEGGIATO IL 50° ANNIVERSARIO CON UNA SOLENNE CERIMONIA

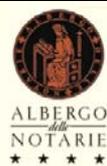
Nei giorni 29 e 30 novembre 2002, il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati ha tenuto una seduta straordinaria di Consiglio nella nostra Provincia.

Il Consiglio Nazionale, guidato dal Presidente Mariano Magnabosco, affiancato da tutti i Componenti del Consiglio in carica, nell'occasione della ricorrenza del 50° anniversario dell'istituzione è poi stato ricevuto dalla Presidenza dell'amministrazione Provinciale nella sede dell'ex Palazzo Ducale di corso Garibaldi. La rappresentanza dei 1040 iscritti al Collegio Provinciale di Reggio Emilia era composta dal Consiglio Direttivo, dai Presidenti Onorari nonché da diversi Iscritti che hanno condiviso questo nostro storico evento.



Per. Ind. Paolo Oliva

Con il patrocinio di:



Programma della Manifestazione

venerdì 29 novembre 2002

ore 15

Seduta Straordinaria del C.N.P.I. e consegna di una copia del Primo Tricolore



I Consiglieri Nazionali con il Presidente Oliva

Il Consiglio Nazionale ha tenuto una seduta straordinaria di consiglio nella nostra provincia nel pomeriggio del giorno 29 novembre, presso l'azienda eno-gastronomica "IL CAVAZZONE" in località Albinea. Fra le delibere prese mi permetto di segnalare l'elezione del Vice Presidente nella persona del Consigliere Berardino CANTALINI al quale vanno tutte le nostre felicitazioni.



Berardino Cantalini – Vice Pres. Antonio Perra - Segretario

I partecipanti hanno poi avuto modo di visitare la grande Acetaia di produzione dell'aceto balsamico tradizionale reggiano e di assaggiare i prodotti gastronomici della nostra Provincia presentati dall'associazione per la valorizzazione *dei Vini e dei Sapori delle colline di Scandiano e Canossa*.

Fra i momenti più importanti della serata devo ricordare la consegna di una copia del "primo tricolore" al Consiglio Nazionale e di alcuni attestati di benemerenzza che il nostro Consiglio Direttivo ha deliberato a favore di nostri iscritti che si sono distinti per lunga ed onorata attività professionale.

<http://cnpi.it/index.htm>



Giuseppe Meglioli



Patrizia Ghirardini



Ferruccio Mirandola



Rubens Busana



Walter Ambrogi



Paride Lati



Mariano Magnabosco – Presidente C.N.P.I.

Inoltre è stata donata ai Consiglieri Nazionali una copia della medaglia commemorativa realizzata dal Circolo Filatelico Numismatico di Reggio Emilia nel Bicentenario della nascita del Primo Tricolore.

La delegazione Reggiana era guidata dal Presidente Per. Ind. Paolo OLIVA che ha salutato gli ospiti con un breve messaggio. Il Presidente del Consiglio Nazionale Per. Ind. Mariano MAGNABOSCO (da poco succeduto nella carica al dimissionario Per. Ind. Giorgio Bianchet, che tutti noi desideriamo ringraziare per i molti anni di impegno spesi a favore della categoria) ha poi ringraziato il nostro Collegio per l'invito a visitare la nostra Provincia. Fra i Consiglieri Nazionali devo ricordare la presenza del nostro iscritto Per. Ind. Luciano BAGNACANI.



Alla cerimonia erano presenti i quattro Presidenti che si sono alternati alla guida del Collegio nei primi cinquant'anni di attività.

sabato 30 novembre 2002

- ore 09,00 S. Messa celebrata nel Santuario della Beata Vergine della Ghiara
- ore 10,00 Celebrazione solenne del 50° anniversario nella Sala della Giunta presso il Palazzo Ducale, sede dell'Amministrazione Provinciale, alla presenza del Presidente, dei Consiglieri del CNPI e dei Presidenti dei Collegi della Regione Emilia e Romagna
- ore 11,00 Visita al centro storico di Reggio Emilia

<http://www.provincia.re.it/>

Reggio Emilia, 30 novembre 2002

PROVINCIA INFORMA

Incontro in Provincia con i Periti Industriali

In occasione del cinquantesimo anniversario dell'istituzione, una folta delegazione del Collegio dei periti industriali della provincia di Reggio è stata ricevuta lo scorso 30 novembre nella Sala Consiglio di Palazzo Allende dall'Assessore alle Attività produttive della Provincia di Reggio, Giovanni Andrea Ferrari. Nell'occasione l'Assessore Ferrari ha sottolineato tra l'altro "l'importante contributo che i periti industriali assicurano allo sviluppo di una provincia, come quella reggiana, operosa ma anche attenta al sociale, una provincia che si occupa non solo del fare, ma anche del conoscere e del sapere, con l'obiettivo di crescere ancora di più".

"La promozione del nostro territorio e la crescita della nostra provincia - ha aggiunto Giovanni Andrea Ferrari nel saluto al Collegio - passano anche attraverso uno sviluppo qualitativo del tessuto economico reggiano al quale contribuiscono certamente i periti industriali, che garantiscono quella elevata professionalità indispensabile alle nostre imprese per reggere le sempre più impegnative sfide della globalizzazione".



Saluto dell'Assessore Giovanni Andrea Ferrari



Saluto del Presidente del CNPI Mariano Magnabosco



Consiglieri del C.N.P.I.



Presidenti dei Collegi della Regione Emilia e Romagna



Presidente Onorario
Comm. Nello Bottazzi



Presidente Onorario
Comm. Umberto Rosso



Consigliere Nazionale
Cav. Luciano Bagnacani



Segretario
Per. Ind. Sergio Mariotti



Uff. Segreteria
Sig.ra Carla Melioli

INTERVISTA RILASCIATA DAL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA RUINI

Presidente Roberto Ruini, come sta l'economia della provincia reggiana?



La provincia di Reggio Emilia arriva all'appuntamento dell'Euro e alle sfide della globalizzazione con le carte in regola.

Veniamo da anni di continua crescita economica, anche se i dati degli ultimi trimestri segnano un rallentamento e, soprattutto, i

luttuosi fatti dell'11 settembre, ancora non hanno dispiegato il loro potenziale anti-economico sulle imprese reggiane. Comunque vada, il territorio provinciale reggiano vanta una impresa ogni dieci abitanti, un tasso di disoccupazione intorno al 3%, un benessere diffuso e la capacità di innovare per stare dentro ai processi di trasformazione del pianeta.

Quale futuro prevede per il sistema socio-economico?

Nella virtuosa tradizione reggiana, l'effervescenza socio-economica ha sempre avuto il pregio di considerare lo Stato sociale come un importante elemento di crescita e di tenuta del tessuto stesso. Il futuro della comunità provinciale, quindi, dovrà confermare l'asse sviluppo sostenibile e coesione sociale.

Cosa faranno gli Enti Locali per sostenere questo asse?

Per sostenere lo sviluppo, la Provincia ha messo a punto un Piano Triennale degli Investimenti che conterrà un'ingente azione di infrastrutturazione, con uno sforzo finanziario e progettuale che non ha pari nella storia del territorio reggiano: quasi 150 milioni di Euro, a cui si aggiunge una manutenzione ordinaria delle strade provinciali di circa 3 milioni di Euro.

Il risultato finale di questa programmazione sarà quello di un complessivo riordino della mobilità di persone e merci in grado di colmare il deficit infrastrutturale, di aumentare la vivibilità delle persone (grazie anche alla costruzione di trentacinque varianti di centri urbani) e di aprire nuove opportunità trasportistiche e comunicative più moderne e meno impattanti di quelle tradizionali.

Inoltre, la Provincia continuerà a pianificare e a coordinare i Piani per la messa in sicurezza del territorio, con la sistemazione delle frane in montagna, gli interventi per la regimazione delle acque lungo i fiumi e le infrastrutturazione del sistema arginale del Po.

E sulla coesione sociale?

La Provincia conferma l'impegno per una serie di politiche di welfare pubbliche, universali e innovative grazie al contributo e allo stretto rapporto di collaborazione con il privato sociale. Fra gli impegni più urgenti ci saranno quelli della creazione di uno Sportello unico del Sociale e dell'Osservatorio della cooperazione sociale.

Di particolare impegno sarà l'applicazione della Legge 285 e il pacchetto degli interventi sui minori e gli adolescenti, che troveranno nuova linfa nella concretizzazione dei progetti europei Daphne e Equal, e nel lavoro del Tavolo di coordinamento contro la pedofilia e gli abusi su donne e minori.

Sul fronte dell'immigrazione, sarà necessario continuare a lavorare per trovare soluzioni abitative che consentano ai cittadini immigrati di condurre una vita normale attraverso la costituzione della Società per la Casa e il Fondo per l'affitto, oltre che al sostegno a un progetto di prima accoglienza.

La Provincia sosterrà l'implementazione delle politiche attive del lavoro, sia sul fronte dei servizi che su quello logistico. Con il prossimo anno saranno pienamente operativi i nuovi servizi di preselezione, orientamento, incrocio domanda-offerta e servizi per le imprese.

Sul fronte della formazione, oltre a proseguire nella gestione dei bandi, punteremo sulla forte integrazione della formazione professionale con la scuola e su una ulteriormente accresciuta attenzione alla formazione per le fasce deboli che faticano a trovare collocazione e dignità nel mercato del lavoro provinciale.

Anche a Reggio Emilia si sta facendo largo la necessità di uno sviluppo sostenibile.

Cosa ne dice?

È in fase di esaurimento il periodo culturale in cui è stato vissuto come divieto o semplice emergenza. Ora l'ambiente si deve trasformare da recinto inaccessibile a risorsa al servizio della persona che, con mano sostenibile, lo tutela, lo accresce e lo promuove. La presenza quotidiana delle persone nelle zone di particolare pregio ambientale è la condizione fondamentale per combattere il suo depauperamento e per aumentare lo straordinario capitale ambientale che impreziosisce il territorio provinciale fra il Po e il Cusna.

Oltre a continuare nell'opera di riassetto idrogeologico che ha ovvie implicazioni sul fronte del recupero ambientale, gli Enti Locali sono chiamati a individuare nuove azioni di promozione turistica, per fare dell'ambiente e del turismo culturale una leva di sviluppo per tutto il territorio provinciale.

REGGIO EMILIA, UNA FETTA D'EMILIA TRA PO E APPENNINO

La Provincia di Reggio Emilia, posta nel cuore della Regione Emilia-Romagna, è contrassegnata da un interessante e variegato paesaggio che si snoda dalla vasta pianura a nord, dove scorre il fiume Po, maggiore fiume italiano, all'invitante paesaggio degli Appennini a sud che s'innalzano fino ai 2.150 metri del Monte Cusna.

Attraversata dalla via Emilia (SS 9) e in posizione equidistante dalle Città di Modena e Parma, la provincia di Reggio è raggiungibile attraverso il percorso parallelo dell'Autostrada del Sole (A1 – Milano-Roma) che è da considerarsi la più veloce e diretta via d'accesso ai principali centri della Regione Emilia-Romagna (Reggio dista 150 km da Milano e 60 km da Bologna servita anche da un aeroporto con voli nazionali e internazionali).

La SS 63 la collega, in direzione Nord, alla Provincia di Mantova e, a Sud, a quella di

La Spezia attraverso i monti dell'Appennino Reggiano. Il casello autostradale Reggiolo-Rolo, consente l'accesso all'A22 del "Brennero" che congiunge la Regione all'Austria e al Nord Europa.

Alla base dell'attuale benessere della provincia di Reggio Emilia ci sono la tradizione e la dedizione al lavoro dei suoi abitanti.

E sia che si ripercorrono le orme di Don Camillo e Peppone o che si vada alla scoperta delle terre di Matilde di Canossa, in ogni caso l'ospitalità e la buona cucina sono gli elementi caratterizzanti dell' "emilian way of life".

Anche se Reggio rappresenta uno dei punti nodali per l'economia italiana, industriale e del terziario, i reggiani hanno saputo conservare il senso delle tradizioni più antiche.

REGGIO EMILIA, UNA PROVINCIA OSPITALE

Al centro del territorio provinciale è situata la **città di Reggio**, capoluogo di provincia, città ricca di storia e di monumenti di rilevante interesse.

Gli edifici più antichi risalgono al Medio Evo: la cinquecentesca **Chiesa di S. Prospero** che si affaccia su "piazza piccola", esibisce affreschi di Camillo Procaccini e Bernardino Campi; la **Basilica della Madonna della Ghiara**, stupendo monumento del primo seicento che conserva, oltre a una tela del **Guercino**, opere dei migliori artisti emiliani dell'epoca; la **Cattedrale**, di chiara impronta romanica, sulla centrale piazza Prampolini o "piazza grande" dove sono anche situati il **Battistero**, **Palazzo del Monte**, la **Fontana del Crostolo** e la **Sede Municipale**, dove il 7 gennaio 1797, a testimonianza di una passione civile e politica che ha sempre caratterizzato la città, ebbe i natali la **Bandiera del Tricolore**, vessillo dell'allora Repubblica Cispadana.

Il secolo seguente, che vede la città partecipare dell'atmosfera risorgimentale, trova il suo simbolo più appariscente nel bellissimo **Teatro Municipale**.

Esso evidenzia, unitamente al più antico **Teatro Ariosto**, a **Palazzo Magnani**, ai **Civici Musei** e ad una miriade di altri contenitori antichi e più recenti, una radicata civiltà culturale, valorizzata dall'attuale gestione pubblica.

Nei quartieri occidentali sulla "via della Ghiara" (C.so Garibaldi, 59) è situato il lungo Palazzo Ducale dove hanno sede la **Provincia** e la **Prefettura di Reggio Emilia**.

Anche il restante territorio provinciale è ricco di testimonianze storiche disseminate lungo le antiche vie di comunicazione. Sono castelli, antichi borghi e oratori che per buona parte sono legati al **periodo dei Canossa**.

Sulle colline che dominano a sud la pianura reggiana, intorno all'anno mille, la grande politica europea del tempo aveva stabilito il suo teatro.

Intorno al **castello di Canossa**, i cui resti trasformati in museo accolgono migliaia di turisti, si allarga un sistema difensivo di castelli e antiche pievi, oggi valorizzati in un'area turistica matildica sancita da una legge della Regione Emilia-Romagna e coordinati dal **circuito turistico dei Castelli Matildici e delle Corti Reggiane**. Intorno al reticolo dei castelli e delle pievi matildiche la Provincia di Reggio ha tracciato e promosso un percorso escursionistico, il **Sentiero Matilde**, un percorso segnalato e attrezzato che ha dato una dimensione nuova alla politica già avviata da molti comuni collinari di riscoperta e valorizzazione delle vie storiche e dei percorsi escursionistici e ricreativi

A partire dai colli matildici ha inizio l'Appennino Reggiano che s'innalza a sud, nella direzione delle Regioni Toscana e Liguria, fino alle sue vette più alte.

Il clima fresco e asciutto, le bellezze naturali, i fiumi, i boschi, i monti hanno fatto di questo territorio la meta turistica più ambita e frequentata: in estate, in numerose località sparse ovunque; in inverno, nelle stazioni sciistiche rinomate anche oltre l'Emilia.

Ritratto di Matilde di Canossa e Veduta del Castello



GRANDE SUCCESSO DI PUBBLICO A CASA & TAVOLA 2002

Ancora una volta il Collegio dei Periti Industriali di Reggio Emilia affronta entusiasticamente il pubblico, con l'iniziativa voluta dal Consiglio Direttivo, ed ancora una volta lo fa in occasione dell'importante manifestazione autunnale "CASA & TAVOLA - 2002", nella gioiosa città Emiliana.

Questo è, per gli abitanti della provincia di Reggio Emilia, già il quarto anno in cui possono incontrare i rappresentanti del Collegio in uno degli Stand dei capannoni fieristici, che ogni anno ospitano una manifestazione visitata da circa 80.000 persone, provenienti anche dalle provincia di Modena e Parma.

Lo stand, attivo per tutto il periodo della fiera, è stata una preziosa occasione per promuovere la figura professionale del Perito Industriale a tutti i cittadini. Grande successo anche per i quattro seminari tecnici tenutesi nella sala convegni.

L'interessante novità di quest'anno è stata la compartecipazione di alcuni Collegi delle Province limitrofe e, com'era nelle attese, quest'iniziativa ha contribuito ad accentuare la presenza dei Periti nell'importante manifestazione. Il Comitato organizzatore sta ora pensando di ampliare la partecipazione a tutti i Collegi della nostra Regione.

Lo stesso Gruppo di Lavoro ritiene necessario individuare ulteriori momenti di presenza dei Periti Industriali nelle più importanti manifestazioni fieristiche di settore, fra le quali le prime ad essere considerate dovrebbero essere; Ambiente e Lavoro (Modena) e Qualità (Parma).

COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA A CASA & TAVOLA 2002



I CONVEGNI DELL'EDIZIONE 2002

martedì 8 ottobre 2002	Automazione nelle strutture residenziali - La casa DOMOTICA, Sistema My-Home	Per. Ind. P. Tommesani Bticino S.p.A. Milano
mercoledì 9 ottobre 2002	Cosa c'è nel piatto Serata sulla sicurezza alimentare - Ingredienti ed additivi per uso alimentare	Dott. Stefano Bazzoli TILLMANN'S S.p.A. Milano
giovedì 10 ottobre 2002	Inquinamento elettromagnetico e radiologico - l'elettromog - il radon	Per. Ind. C. Berteggia e D. Baldassarri ASL – FERRARA Per. Ind. P. Zanichelli ARPA - REGGIO E.
venerdì 11 ottobre 2002	Aceto Balsamico Tradizionale Reggiano - il ciclo di produzione - la qualità e i controlli	Dott. Ugo Rangone Presidente della Confraternita dell'Aceto Balsamico Tradizionale Reggiano

II COLLEGIO HA PATROCINATO LA CONFERENZA SUL DIVARIO DIGITALE E SULLE ACQUE ORGANIZZATA DAGLI I.T.I.S. DELLA NOSTRA PROVINCIA

Si è conclusa con successo l'iniziativa di venerdì 28 febbraio che l'Istituto Tecnico Industriale "L.Nobili" di Reggio Emilia e il Polo Tecnologico "C.Cattaneo" di Castelnovo Monti hanno organizzato presso l'Auditorium del Peri.

Il seminario è stato promosso in collaborazione con ENFAP-Emilia Romagna, Istituto Storico della Resistenza, Istituto Alti Studi Internazionali di Reggio Emilia e OSCE, Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa.

L'incontro, dopo i saluti dei Dirigenti Scolastici e dei Presidenti degli Enti promotori, si è sviluppato in due fasi. Nella prima



è stato presentato il saggio "Aspetti cooperativi della presenza OSCE in Bosnia Erzegovina", pubblicato dalla Casa Editrice Harmattan Italia, che fa

il punto della situazione attuale a livello politico ed economico della regione dei Balcani. Dopo gli accordi di Dayton del 1995 la situazione non si è ancora stabilizzata e permangono gravi tensioni etniche tra i tre gruppi che popolano l'area balcanica.

Per la presentazione del saggio sono intervenuti Milena Giardini, coordinatrice del gruppo di ricerca, Antonio Torrenzano, autore nel saggio degli aspetti inerenti le operazioni militari della guerra in Bosnia Erzegovina, Elena Roffi, autrice della parte inerente la scuola ed i percorsi formativi del programma OSCE, Gianmatteo Arena, che ha tracciato nella pubblicazione gli sforzi diplomatici per la ricostruzione economica della regione balcanica.

La seconda parte dell'iniziativa è stata dedicata alla consegna del diploma avanzato di studi internazionali delle Nazioni Unite a 25 studenti degli Istituti "L.Nobili" e "C.Cattaneo". I diplomi sono stati conseguiti dal 17 al 22 febbraio 2003 durante uno stage

a Ginevra dove i due gruppi di ricerca hanno presentato in lingua inglese i loro lavori a funzionari di alcune Agenzie delle Nazioni Unite.

La ricerca condotta da 8 studenti del "Cattaneo" approfondisce il tema del divario digitale tra paesi sviluppati e paesi terzi: "E-south. A way to solve the difference", mentre quella condotta da 17 studenti della classe 5^a-Tecnologie Alimentari del "Nobili" tratta il tema dell'acqua con particolare al territorio africano: "Promoting water as a human right"

I progetti, che hanno ottenuto forti apprezzamenti durante le presentazioni fatte a Ginevra, sono stati realizzati dagli studenti in stretta collaborazione con i loro docenti: Francesca Cilloni, Maurizio Tedeschi, Gabriella Lusetti del "Nobili" e M.Gabriella Piazzi, Antonio Torrenzano, Antonio Froncillo del "Cattaneo". Per gli studenti del "Nobili" la ricerca rappresenta un'importante e necessaria prosecuzione del lavoro avviato nel precedente anno scolastico e che ha consentito agli stessi allievi di conseguire il diploma di studi internazionali al 1° livello durante un analogo stage a Ginevra nel febbraio 2002.



Questa importante attività formativa è stata possibile anche grazie ai contributi del **COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA**, della Società Cooperativa Boorea-Lega Coop, della Banca Popolare dell'Emilia Romagna-Filiale di Castelnovo Monti, della Fondazione Manodori e dell'Azienda Comet.

<http://www.itisnobili.org>

CONVEGNO ROTARY INTERNATIONAL CALATRAVA E LO SVILUPPO QUALITATIVO DELLA CITTA'



16 novembre 2002

Il Collegio dei Periti Industriali è stato invitato con gli altri Ordini e Collegi professionali della nostra Provincia per un contributo di idee durante la presentazione pubblica del progetto della nuova stazione ferroviaria dell'alta velocità e più in generale sullo sviluppo della qualità urbana della città.

FORMAZIONE CONTINUA

NUOVO CORSO PREVENZIONE INCENDI LEGGE 818 / 84

Cari Colleghi,

Vi informo che il nostro Collegio organizza un corso di specializzazione per l'abilitazione al rilascio delle certificazioni sulla Prevenzione Incendi LEGGE 818/84.

La necessità di organizzare un corso nella nostra provincia si inquadra nel più ampio programma di formazione tecnica promossa da sempre dal Collegio, sia per abilitare alcuni nuovi iscritti che esercitano la libera professione, sia per dare un'opportunità di aggiornamento ai Colleghi che:

- **Sono abilitati ma non hanno mai frequentato un corso riconosciuto;**
- **Hanno frequentato un corso da più di 6 anni;**
- **Hanno in ogni caso necessità di tenersi aggiornati sull'evoluzione della Normativa**

Trattandosi di un primo sondaggio tra i nostri iscritti non siamo in grado di fornire indicazioni più precise se non:

- il corso si terrà a Reggio Emilia nel 2° semestre dell'anno in corso,
- la durata sarà di circa quattro mesi;
- il corso sarà a pagamento con un costo che indicativamente potrà oscillare tra i 750,00 ed i 950,00 euro in funzione del numero degli iscritti;
- il corso è riconosciuto ed accreditato dal Ministero degli Interni, dal Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dal Comando del Vigili del Fuoco;
- al termine del corso e superato il relativo esame finale ai partecipanti verrà rilasciato un attestato che permette, a coloro che abbiano almeno due anni di iscrizione all'Albo Professionale del Collegio, di far domanda per essere inseriti negli elenchi del Ministero degli Interni per il rilascio dell'autorizzazione alla certificazione sulla prevenzione Incendi.

Prego tutti gli interessati di dare una PRAEDESIONE NON VINCOLANTE a:

Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Reggio nell'Emilia

Viale M. Melato, 23

42100 REGGIO EMILIA

Tel 0522 33 16 60 - Fax 0522 39 22 56

e-mail: collegio.periti.re@ittc.it

Seminario Gratuito - giugno 2003 Data da definire - c/o ITIS L.Nobili Reggio E.

Seminario su:

Evoluzione tecnico - normativa della strumentazione di misure elettriche

In collaborazione con:

CARLO GAVAZZI
Automation Components
Prodotti e tecnologie per
l'automazione e la strumentazione
di misura



Argomenti trattati:

- Multimetri, pinze amperometriche, strumenti per la verifica della sicurezza elettrica, misuratori di isolamento, luxmetri, tachimetri, termometri, calibratori
- Analizzatori e indicatori a microprocessore, programmabili o a sistema modulare. Rilevamento di tutti i parametri elettrici e fisici: Voltmetri, amperometri, indicatori di posizione, frequenzimetri, tachimetri, termometri

Visitate il SITO <http://www.ittc.it/peritind-re/>

Per. Ind. Sergio Mariotti (Segretario)